A colloquio con uno dei protagonisti, il compagno Palermo

Le «4 giornate» furono molte di più

Qui e là si accesero i focolai di resistenza nella nostra città - Le avanguardie operaie e la funzione degli intellettuali e degli avvocati democratici - Prima giunta unitaria alla guida del Comune - Il difficile cammino della politica unitaria

Mercoledì manifestazione in piazza Matteotti

La consulta permanente antifascista napoletana ha indetto in occasione del 34. anniversario delle «4 giornate di Napoli» una manifestazione di massa per mercoledì prossimo.

Per ribadire il rinnovato spirito antifascista la consulta permanente invita tutti i lavoratori, i democratici, i cittadini, a partecipare al corteo (concentramento alle 17 a piazza Municipio) e al comizio che si terrà mercoledì prossimo alle 18 in piazza Matteotti. Parleranno, per l'occasione, il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, l'on. Aldo Aniasi, già sindaco di Milano, Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI, e il sindaco di Cuneo, Bonino.

«Prima di tutto, chiariamo che le "4 Giornate" non furono 4». Mario Palermo ha dimenticato — dopo tanti anni — solo qualche nome, qualche data; ma gli eventi, i fatti continuano a svolgersi chiarissimi nella sua memoria. «Già la sera del 9 settembre, ci sono stati i primi scontri alla litoranea e i primi arresti. Ne è seguito un crescendo di tensione, che ha avuto il suo momento cruciale il 12, quando la gente è stata costretta ad applaudire all'uccisione di un marinaio davanti all'università in fiamme». L'odio contro i nazisti — acuito dall'assurdo proclama del colonnello Scholl, che chiamava al lavoro obbligatorio tutti gli uomini tra i 18 e i 33 anni — esplode in decine di episodi di lotta.

«E' stato un moto senza una direzione unitaria — dice il compagno Palermo — che ha avuto tante direzioni per quanti focolai si sono accesi. Ma dovunque, in ogni quartiere c'era un comunista: Schettino, Orbitelli e Mancini, per esempio, a S. Teresa; Spoto e Tarsia al Vomero». I dirigenti politici non sono assenti da queste «lunghe 4 giornate». Tra la fine di luglio e gli inizi di agosto del '43, Gennaro Fermariello e Ferri per il PD'A, Riccio e Rodinò per la DC, Rossi per il PSI, Florio per il PLI, La Rocca e Palermo per il PCI, danno vita a un «fronte unito», che si trasformerà, poi, in CLN.

«L'8 settembre — ricorda il senatore Palermo — la sera stessa dell'annuncio dell'armistizio, ci siamo riuniti in casa di Fausto Niccolini». «Per prima cosa — continua Mario Palermo — era necessario fornirsi di armi e di denaro. Decidemmo, perciò, di prendere contatto con la direzione del Banco di Napoli e col generale Del Tetto, comandante del presidio di Napoli. Io stesso andai dal Comando dei carabinieri a chiedere le armi: ma me le negarono». L'anziano senatore sorride: «Allora — dice — mi meravigliai, perché mi pareva che per tutti dovesse essere naturale prendere le armi contro i nazisti».

La ribellione «spontanea» dei napoletani ha, dunque, un retroterra che viene da lontano. «In ogni angolo della città — osserva il compagno Palermo — c'era, durante il fascismo, un movimento ostile al regime. Non si trattava, magari, di cose grosse, ma dovunque c'erano piccole cellule, che hanno svolto un compito di avanguardia». All'antifascismo degli operai nelle fabbriche, si aggiunge l'azione svolta dai professori universitari, come Alfredo Bartolomeo e Ugo Forti, già firmatari del «Manifesto» di Croce, e, ancora, quella degli avvocati. Poiché le isole di Ventotene e Ponza dipendevano dalla sua giurisdizione, era, infatti, il tribunale di Napoli a giudicare le «infrazioni» dei confinati politici. Nel '34, grosso processo dei 150 (tra gli imputati c'era anche Giorgio Amendola), vede la formazione di un collegio di difesa (comprendente lo stesso compagno Palermo), che «fu un primo esempio di unità nazionale». Ma farà un'impressione ancora maggiore, sulla intera città, il processo dell'anno successivo, quello dei 300, giudicati, contro ogni norma di legge a scaglioni di 50 per volta.

Ma allora, perché la grande rivolta corale del popolo napoletano («bisogna ricordare soprattutto i ragazzi, le donne, e i piccoli ufficiali che, a differenza dei comandi militari, si batterono eroicamente»), non riuscì a tradursi in un profondo rinnovamento della città? Una grossa responsabilità — secondo il compagno Palermo — ricade sugli Alleati. «Il 5 ottobre, quando si costituì la prima amministrazione di tipo democratico, gli assessori furono nominati dal CLN, ma gli Alleati mantennero al suo posto il commissario prefettizio nominato dal re». La situazione era socialmente ed economicamente molto difficile: «C'erano ancora i morti da seppellire, in Galleria...». Il compagno Palermo divenne assessore all'Annona e al trasporto pubblico: «Non c'era né un pane da distribuire né un tram che funzionasse e io passavo la giornata a ricevere gente». La frattura con il vecchio regime — realizzata durante la amministrazione di Gennaro Fermariello — ebbe una troppo breve durata.

«Alle prime elezioni comunali — spiega il compagno Palermo — la nostra lista, il *Vesuvio*, che comprendeva comunisti, socialisti e indipendenti, ottenne la maggioranza. Ma che cosa accadde? Che la DC, nonostante i nostri 25 consiglieri, si accordò con la destra». Il mancato consolidamento delle "svolte" delle "4 giornate" comincia proprio da qui: «Potevamo fare un'amministrazione democratica e la DC ha preferito dare la città in mano a liberali, qualunquisti e monarchici». Di qui le tante ferite inferte alla città dal mal governo. La strada da riprendere è, invece, quella della collaborazione tra le grandi forze storiche nazionali. E' questo, del resto, il messaggio quanto mai attuale delle «4 Giornate», il cui spirito di rinnovamento — dice il compagno Palermo — è «ancora vivo e vitale, come hanno dimostrato prima il 15 e poi il 20 giugno».

Maria Franco

«La Vittoria»: il bozzetto per il monumento alle «4 Giornate» di Napoli; accanto il monumento come è oggi

il partito

OGGI
A Cappella Cangiani alle 10 dibattito in piazza sull'equo canone con Fermariello: in federazione alle 10 Seminario del gruppo consiliare al Comune di Napoli.

DOMANI
In federazione alle 18,30 riunione del gruppo consiliare alla Provincia; a Marianella alle 18,30 assemblea di zona con Pastore, Pezzullo e Di Munzio; a Giugliano alle 19,30 riunione del comitato direttivo e del gruppo consiliare.

MARTEDI'
Nella sezione «4 giornate» assemblea sulle 4 giornate di Napoli con Gaspare Papa.

RIUNIONI IN PREPARAZIONE DEL CONGRESSO CITTADINO
Oggi alla «Quinto» di corso Vittorio Emanuele alle 11 comitato direttivo con Ferraiuolo. Domani: a Bagnoli alle 18,30 comitato direttivo con Cotroneo; a Pendino riunione dei segretari di sezione e del coordinamento della zona centro alle 18 con Ferraiuolo; alla «Cervi»: di Stella alle 18,30 comitato direttivo; in federazione alle 18 riunione dei consiglieri di quartiere sul bilancio di previsione del Comune di Napoli con Scippa.

FGCI

DOMANI
Alle 17,30 in federazione attivo dei responsabili stampa e propaganda dei circoli.

AVVISO
I circoli debbono far pervenire immediatamente in federazione le prenotazioni per il prossimo numero di Città Futura.

* * *

Il comitato federale della FGCI ha deciso di cooptare nella segreteria provinciale il compagno Michele Caiazzo come responsabile della commissione di organizzazione.

DIPLOMA ASSISTENTE SOCIALE

Presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale «PADRE PIO» continuano le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del Diploma di Assistente Sociale.
I corsi di specializzazione hanno durata triennale. Tutti possono partecipare, purché forniti del titolo di studio di 2. grado o Diploma di Maestra d'Asilo.
I Candidati laureati possono iscriversi con agevolazioni previste dal Regolamento.
Il Diploma di Assistente Sociale può essere anche titolo valutabile di 2 punti nelle Graduatorie Provinciali per l'insegnamento.
I corsi saranno DIURNI, POMERIDIANI e SERALI.
La Scuola è AUTORIZZATA dalle competenti Autorità Scolastiche.
Per informazioni rivolgersi presso le **SEGRETERIE** di **Via Foria 123** e **Via G. Gigante 140 - telefono n. 291762 - 364307**

Giornata di lotta unitaria

Aziende pubbliche ferme mercoledì

Per risanamento produttivo, investimenti e lavoro - Domani manifestazione a Bagnoli

I lavoratori delle aziende a Partecipazione statale fermano il lavoro a Napoli e in Campania mercoledì prossimo 28, prendendo parte ad una serie di manifestazioni indette dai sindacati. Come abbiamo già riportato, la giornata di lotta risponde all'esigenza di creare un vasto movimento capace di dare una spinta in avanti alle vertenze aperte coi grandi gruppi. In questa fase l'azione dei lavoratori mira al superamento delle pregiudiziali ingiustificate che l'IRI e l'Intersind pongono alla trattativa, cercando praticamente il rinvio della discussione su investimenti e occupazione.

L'altro giorno l'assemblea dei delegati delle aziende metalmeccaniche pubbliche ha rivolto un appello ai giovani iscritti nelle liste speciali del preavviamento al lavoro invitandoli a prendere parte unitariamente alla giornata di lotta. Non soltanto i lavoratori, ma anche i giovani disoccupati hanno interesse allo sviluppo economico, all'allargamento della base produttiva nel Mezzogiorno soprattutto a Napoli. Di qui l'esigenza non rinviabile di imprimere una svolta di politica settoriale di riconversione industriale. Di qui anche l'impegno diretto a sconfiggere il disegno del padronato pubblico e privato che punta a ridimensionare il ruolo delle partecipazioni statali; un ruolo fondamentale nel paese ma specie a Napoli dove la presenza pubblica raggiunge l'80% dell'apparato produttivo.

Lavoratori e sindacati ritengono prioritario, invece, il risanamento e la riconversione produttiva di queste aziende che costituisce la via maestra per la ripresa degli investimenti, dell'occupazione e della corretta utilizzazione della legge sul preavviamento.

Per queste ragioni i consigli di fabbrica nell'assemblea di mercoledì scorso si sono impegnati a costruire insieme ai giovani disoccupati altre iniziative di lotta e di confronto dopo quello del 28, per la piena attuazione dei provvedimenti per l'occupazione giovanile.

ITALSIDER: DOMANI MANIFESTAZIONE A BAGNOLI — Domani mattina i lavoratori dell'Italsider daranno vita ad una manifestazione in piena a Bagnoli per dibattere i temi della vertenza per la siderurgia che coinvolge il futuro produttivo dello stabilimento. Alla manifestazione, che è indetta per le 10, prenderà parte il compagno Giuseppe Vignola, a nome della federazione regionale CGIL, CISL, UIL.

ALIFE - Per far posto alla speculazione edilizia

Achille Lauro vuole smobilitare azienda agricola di 1.500 ettari

«La Feconda» occupa 30 lavoratori nell'allevamento di bovini e bufali - Il complesso poteva rappresentare uno dei poli sui quali fondare lo sviluppo della zona

CASERTA — Non si sono ancora del tutto sbiadite le immagini né si è dispersa l'eco delle voci, tra le popolazioni dell'Alifana dei notabili dc (da Bosco a Cappello a Lo Bianco), che, un paio di settimane fa in occasione della rassegna regionale sulla zootecnia, facevano bella mostra di sé erigendosi a paladini delle sorti della nostra agricoltura, che un nuovo e duro colpo pare profilarsi nei confronti della dissestata economia della zona: la vendita dell'azienda agricola «La Feconda», di proprietà del vecchio armatore Achille Lauro e dei Fiorentino, una famiglia di grossi agrari della zona.

Tre tenute, per un totale di 1.500 ettari, una volta adibiti alla coltivazione della frutta e degli ortaggi, che il disimpegno imprenditoriale ha lentamente lasciato ricadere in uno stato di pauroso abbandono.

Ora vi vengono allevati 500 tra bovini e bufalini, adibiti alla produzione del latte. L'altra attività rimasta in piedi è quella cerealicola; vi sono occupati circa 30 lavoratori. La vendita — come ci hanno detto alla Federbraccianti di Caserta — potrebbe rappresentare il primo passo per il frazionamento e lo smantellamento di questa grossa estensione di terreno che può costituire uno dei poli sui quali fondare lo sviluppo, specialmente riguardo alla zootecnia, della zona.

A San Potito, a pochi chilometri da Alife, infatti vi è la Gezoov, un complesso della Finam ricco di moderne strutture per l'ingrasso, la macellazione e la commercializzazione del bestiame, dove alcune decine di lavoratori sono «costretti» a rimanere inattivi, non certo per loro colpa, ma perché questa finanziaria delle PP.SS. si era impegnata alla presenza dello stesso sottosegretario Manfredi Bosco a presentare entro il '75 un piano di ripresa produttiva, cosa che finora, non è stata fatta.

Questa vicenda, per le implicazioni che ne derivano, e cioè, ruolo e rilancio delle PP.SS., utilizzo della 183, della legge di preavviamento, rappresenta un ulteriore banco di prova per la volontà della Regione ad un intervento pianificatore.

Comunque i tempi sono ristretti. Pare che siano in fase avanzata le trattative per la cessione con un noto costruttore. Non è escluso, quindi, che su di una delle tre tenute, quella matesina di maggior interesse turistico, venga realizzata una feroce lottizzazione.

m. b.

● **SALERNO: UCCIDE PERCHE' HA PERSO A CARTE**
La scorsa notte alle ore 23,40 Alfonso Errico di 17 anni, settimo di quindici figli, ha ucciso per futili motivi Sante Gargano di 35 anni, che stava giocando a carte con l'Errico nel garage Fabiola in via Medrano, 17, a Salerno. In seguito alla perdita di circa 500 lire da parte dell'Errico, il Gargano lo faceva segno a frasi di scherno e si accingeva subito dopo a giocare con un altro amico. A questo punto l'Errico usciva fuori per prendere una pistola calibro 6,5 da una macchina; in seguito rientrava nel garage ed esplodeva un colpo a bruciapelo alle spalle del Gargano uccidendolo. Oltre all'Errico è stato immediatamente arrestato dalla squadra mobile anche Franco Fica, di 33 anni, proprietario della pistola usata per il delitto.

Il servizio è ripreso alle 22

Un irresponsabile sabotaggio contro la guardia medica

Un grave episodio, sul quale sarà sollecitato l'intervento della Magistratura ha impedito ieri pomeriggio la ripresa del servizio di Guardia medica comunale da parte dei vigili urbani. Il segretario di una formazione «autonoma», lo «Snavu», pur avendo preso visione del fonogramma con cui l'amministrazione comunicava l'avvenuta approvazione della delibera per i pagamenti dello straordinario volontario, diffondeva un volantino pieno di notizie false e nel quale proclamava che la guardia medica era ancora sospesa.

Particolarmente gravi e provocatorie le affermazioni che l'amministrazione comunale nasconde i denari evegati dalle mutue, e che il Comitato di controllo aveva escluso la propria competenza dalla faccenda.

Nel primo pomeriggio si recavano presso il Comando dei vigili urbani gli assessori Antinolfi (al personale) e Calì (alla Sanità) i quali, dopo aver constatato le gravissime falsificazioni di cui si è reso responsabile il dipendente Zavolta, segretario della formazione «autonoma», hanno personalmente sollecitato il comando vigili ad attuare il servizio.

Antinolfi ha definito «irresponsabile l'atteggiamento dello Snavu» ed ha invitato i vigili a riprendere responsabilmente il servizio, ritenendo ciò una premessa indispensabile per riprendere qualsiasi colloquio. L'assessore Calì ha sottolineato che i fondi, non ancora versati, degli enti mutualistici, sono appena sufficienti a pagare i medici e le spese sanitarie.

Le trattative sono durate a lungo e gli assessori ponevano come condizione che il servizio riprendesse alle 22. Alla fine è stato trovato un accordo e alle ore 22 il servizio è effettivamente ripreso.

NUOVO TELEFONO ALLA CGIL

Da lunedì 26 entrerà in funzione, presso la sede della Camera Confederale del Lavoro di Napoli, dei Sindacati di categoria e del Regionale di via Torino n. 16, la nuova centralina telefonica (sistema PBX)

NUMERO 267,566

Pertanto tutti i precedenti numeri telefonici dal 2. al 9. piano vengono disattivati, ad eccezione di quelli del 1. piano (INCA - Ufficio legale - Assicurazioni - Pensionati - ECAP) e della portineria al piano terra.

Altri 9 licenziati nel cantiere Marano

Il ripetersi sistematico e frequente di episodi repressivi, di intimidazioni e attacchi ai livelli di occupazione nei cantieri di imprese edili che eseguono in subappalto lavoro per enti pubblici, richiede un più serio impegno delle parti interessate perché siano rispettate le norme che regolano il rapporto di lavoro.

In particolare l'istituto autonomo delle case popolari (IACP), le imprese appaltanti e la stessa Associazione napoletana dei costruttori dovrebbero rendersi parte operante in tal senso e sollecitare ai subappaltatori il rispetto dei contratti.

Proprio l'altro ieri un nuovo pesante arbitrio è stato compiuto nell'impresa Marano dove è stato annunciato improvvisamente il licenziamento di altri nove lavoratori con la strabiliante motivazione che essendo sindacalmente attivi, creano scompensi nel lavoro. L'impresa Marano non è nuova a provvedimenti del genere. Solo un paio di settimane fa era stato licenziato in tronco un rappresentante sindacale. Ciò accade nel cantiere dei Marano dove si sta lavorando a cottimo per conto dell'impresa Parasiliti che esegue in appalto un lotto di diciassette edifici dell'IACP nell'area della 167 di Secondigliano-Piscinola.

Sta di fatto che i duecento edili impegnati in questo cantiere lavorano costantemente in un clima di intimidazione. Le minacce rappresentano il metodo generalizzato per sgombrare il campo dai problemi, e sono molti, che i lavoratori giustamente pongono per difendere i propri diritti. Il solo sentir parlare di sindacato fa andar in bestia il padrone che, recentemente e poi l'altro ieri, ha cercato di liquidare gli interlocutori licenziando rappresentanti e attivisti sindacali. Non è necessario un grande sforzo per comprendere la opportunità che situazioni del genere non si ripetano e che l'IACP e le imprese appaltanti, in primo luogo, pretendessero garanzie di corretta applicazione del contratto di lavoro da parte dei subappalti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 25 settembre 1977. Onomastico: Aurelia (domani: Cosma e Damiano).

CONGRESSO NAZIONALE DELLA CAMERA ECONOMICA
Il 1. ottobre alle ore 17,30 al Teatro di Corte, a conclusione del XV congresso nazionale della Camera Economica Italiana l'on.le Enzo Scotti terrà una conferenza sul tema: «L'unificazione economica italiana e la sua integrazione europea».

VIAGGIO A MOSCA PER IL 60. DELLA RIVOLUZIONE
Per festeggiare il 60. anniversario della rivoluzione d'ottobre l'OTM ha organizzato un viaggio di otto giorni a Mosca, dal 2 al 9 novembre, con partenza da Roma. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'OTM - Via Cervantes 55 Napoli - Tel. 329220.

NUOVO ORARIO AL CONSOLATO USA
Da domani gli uffici del consolato generale americano e dell'USIS osserveranno il seguente orario: dalle 8,30 alle 17,30, ad eccezione dell'ufficio visti turistici, che rimarrà aperto al pubblico dalle 8,30 alle 13, dell'ufficio passaporti e cittadinanza che funzionerà dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

NOZZE
Si sono sposati ad Ercolano i compagni Tommaso Formisano e Sofia Castello. Agli sposi gli auguri affettuosi della redazione de l'Unità.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia: via dei Mille 55; **Riviera:** via Pontano 60, via Mergellina 35, riviera di Chiaia 77, via Manzoni 26-F; **Posillipo:** via Posillipo 69; **S. Ferdinando:** via Trinità degli spagnoli 27; **Montecalvario:** piazza Carità 99; **S. Giuseppe:** via Monteoliveto 1; **Avvocata:** p.zza Montesanto 24, via Salvator Rosa 80; **S. Lorenzo:** via Tribunali 130; **Museo:** p.zza Dante 71; **Vicaria:** corso Garibaldi 265, S. Antonio Abate 123, c.so Garibaldi 3543, calata Ponte Casanova 30; **Mercato:** via Laviano 161; **Pendino:** via Duomo 259; **Stella:** via Sanita 30, piazza Cavour 150; **S. Carlo Arena:** via Foria 201, SS. Giovanni e Paolo 143; **Vomero Arenella:** via L. Giordano 144, via Cimarosa 31, via Simone Martini 37, via G. Jannelli 214, via G. Santacroce 29; **Colli Aminei:** via Colli Aminei 227; **Furigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21; **Porto:** via Depretis 109; **Poggioreale:** via Taddeo Da Sessa 8; **Soccavo:** via Piave 209; **Pianura:** via Provinciale 18; **Bagnoli:** Campi Flegrei; **Ponticelli:** via Ottaviano; **Barra:** via Velotti 99; **S. Giov. a Teduccio 43 bis; Miano:** via R. Margherita 68; **Secondigliano:** via Monterosa 115, viale dei Pianeti is. 9; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** S. Maria a Cubito 444.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83, staz. Centrale c.so Lucci 5, cal.ta ponte Casanova 30; **Stella-S.C. Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vom. Arenella:** via M. Piscicelli 138, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144; via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** Campi Flegrei; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** p.zza Lo Bianco 5; **Posillipo:** via Petracca 106; **Pianura:** via Provinciale 18; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 46 - Piscinola.

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale, gratuita, notturna, festiva, prefestiva tel. 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20 telefono 441.344.

LN - DYANE - 2cv - AMI 8 - AK
GS 1015/1220 - CX - CX DIESEL
CX PRESTIGE
FACILITAZIONI - PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE CON GARANZIA
SAE
CONCESSIONARIA
CITROËN
V.le Augusto, 136 Tel. 616645
Via Partenope, 15 Tel. 402945
Ass.za & ricambi - Viale Augusto, 136 Tel. 615884

stile "per l'uomo più..."
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE
LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

PANTALONI BAMBINI	da L. 2.000
CAPPOTTI LODEN	da L. 22.000
GIUBBINI RENNA	da L. 21.000
PANTALONI LEBOLE	da L. 9.000
ABITI LEBOLE	da L. 43.000
GIACCHE OCCASIONI	da L. 8.000
ABITI OCCASIONI	da L. 15.000

MODIFICHE GRATIS
CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL 1802
OTTICA SACCO
FOTO CINE
REPARTO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE
Via Domenico Capitelli, 35-36-37 (P.za del Gesù)
NAPOLI - Tel. 322631/312552

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE
VISITATE I NEGOZI
LUNA di MIELE
BOMBONIERE - CONFETTI
VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI
Piazza Capuana 18 - Piazza E. De Nicola 70
Tel. 333.250 - 338.648 - NAPOLI

ISTITUTO «PADRE PIO»
CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI
IN NOVE MESI
SI STUDIA A SCUOLA
SENZA COMPITI A CASA
MATURITA' E IDONEITA' — PROFESSIONALE COMM.LE, MAGISTRALE, MAESTRA D'ASILO, GEOMETRA
LICENZA MEDIA
Corsi speciali per lavoratori con frequenza tre volte la settimana
CORSI LIBERI PROFESSIONALI PER IL DIPLOMA DI QUALIFICA DI:
Dattilografia - Stenografia - Addetti alla contabilità d'azienda - Addetti alla segreteria d'azienda
ESAMI INTERNI CON EFFETTO LEGALE
NAPOLI: Via G. Gigante, 140 - Tel. 364.307
NAPOLI: Via Foria, 123 - Tel. 291.762
PORTICI: Via Libertà, 181 - Tel. 270.912

ISTITUTO PARIFICATO
«PADRE PIO»
TECNICO COMMERCIALE
(D. 15/5/77 - 1, 2, 3 cl.)
CONTINUANO LE ISCRIZIONI
● SENZA COMPITI A CASA
● SI STUDIA A SCUOLA
(con la collaborazione di valenti docenti)
● CORSI SERALI E DI RECUPERO
L'eventuale iscrizione già eseguita presso istituto statale può essere revocata
VIA G. GIGANTE, 140 - 148 - NAPOLI
Tel. 364.307